

Prevedibile evoluzione della gestione

Con l'acquisizione di Endesa e l'ingresso nel mercato russo Enel ha completato la fase di crescita attraverso grandi acquisizioni. La dimensione raggiunta rappresenta la piattaforma di partenza per sviluppare una continuità strategica per il Gruppo. In tale ottica Enel si focalizzerà principalmente nel creare valore dalle realtà acquisite pur continuando a ricercare mirate opportunità di crescita nelle aree e nei *business* in cui già opera.

Inoltre, continuerà a sviluppare programmi di investimento nella ricerca e sviluppo e nel settore delle fonti rinnovabili, nonché a perseguire l'eccellenza tecnologica e l'attenzione alle problematiche ambientali.

I flussi di cassa operativi generati dalle società acquisite e dal Gruppo Enel nel suo complesso e le iniziative di ottimizzazione di portafoglio consentiranno di migliorare la posizione finanziaria del Gruppo.

Il consolidamento delle attività internazionali nonché le attività di sviluppo e le azioni di efficienza previste nelle Divisioni operative produrranno effetti positivi anche nel 2008 contribuendo alla crescita dei risultati economici del Gruppo.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2007 le attività finalizzate ad aumentare la competitività e garantire la *leadership* tecnologica e ambientale del Gruppo sono state estese con il lancio del Progetto Ambiente e Innovazione. Le nuove attività sono volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nel campo della cattura e sequestro della CO₂, della generazione da fonti rinnovabili, della generazione distribuita e dell'efficienza energetica. Si prevede per lo sviluppo di tali progetti un impegno di circa 800 milioni di euro in cinque anni. Con l'avvio di tali attività le spese di ricerca sostenute nel 2007 sono state di circa 29 milioni di euro (22 milioni di euro del 2006) e gli investimenti sono passati contemporaneamente da 3,2 milioni a 6,6 milioni. Nel 2007 per questo progetto sono state avviate tutte le fasi di progettazione e per molti progetti quelle di sperimentazione. In particolare, è terminata la progettazione esecutiva di un impianto alimentato a idrogeno da 12 MW presso la centrale Enel di Fusina ed è stato aperto il cantiere per la sua realizzazione.

Nel campo della cattura e del sequestro della CO₂ è stata avviata l'attività di sviluppo e progettazione per la realizzazione di un impianto pilota per la combustione innovativa in ossigeno ed è terminata la prima fase sperimentale sull'impianto di prova. È anche terminata la progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto pilota di cattura post-combustione presso la centrale Enel di Brindisi ed è stata lanciata la gara per il suo acquisto. Sono state altresì avviate le attività di analisi geologiche per la caratterizzazione di siti geologici in Italia idonei allo stoccaggio della CO₂.

Nel campo delle rinnovabili è stato completato il progetto dell'impianto solare termodinamico innovativo Archimede, il cui cantiere sarà avviato nei primi mesi del 2008, e avviata la realizzazione presso la sede di Catania di un centro avanzato per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per la generazione da fonte solare con sistemi fotovoltaici.

È stato infine lanciato il progetto "isole Verdi", con l'installazione sull'isola di Capraia di un primo impianto alimentato con biolio in sostituzione di un generatore esistente alimentato a gasolio, mentre sono in corso le procedure autorizzative per l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Parallelamente allo sviluppo di tali attività sono proseguite le ricerche finalizzate all'ottimizzazione dell'esercizio del parco di generazione. In particolare, le attività del 2007 sono state concentrate sullo sviluppo di sistemi per aumentare l'affidabilità degli impianti e ottimizzare la manutenzione degli stessi.

A tale riguardo si segnala la messa a punto del sistema di diagnostica del turbogas e del ciclo a vapore per gli impianti di Santa Barbara e Termini Imerese e il proseguimento dell'attività di implementazione del Sistema Informativo di ausilio alla manutenzione (SAM) per il nuovo impianto a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord.

Sul fronte della riduzione delle emissioni degli inquinanti sono proseguite le attività avviate nel 2006 relative al controllo dei metalli in tracce e in particolare del mercurio. Con riferimento all'attività relativa al raggiungimento delle "emissioni zero" in geotermia, è stato completato lo studio del processo di abbattimento delle "code" di acido solfidrico dalle torri di raffreddamento con la progettazione di un impianto denominato AMIS β che riprende e sviluppa le soluzioni messe a punto dalla tecnologia AMIS già ampiamente applicata.

Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

Nel corso del 2007 Enel ha consolidato le operazioni di riorganizzazione finalizzate a sostenere l'azienda nel nuovo contesto di apertura del mercato domestico e nel suo crescente processo di internazionalizzazione.

In particolare, alla fine del secondo semestre 2007 è stato sancito il nuovo assetto organizzativo del Gruppo che ha visto la nascita di due nuove Divisioni:

- > la prima, denominata Iberia e America Latina, facente seguito anche alla acquisizione di Endesa, creata con l'obiettivo di sviluppare le strategie, il presidio e il coordinamento delle attività di Enel nei mercati dell'elettricità e del gas di Spagna, Portogallo e America Latina;
- > la seconda, Ingegneria e Innovazione, istituita con la missione di gestire i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione, coordinare e integrare le attività relative allo sviluppo e alla valorizzazione di opportunità di innovazione in tutte le aree di *business* del Gruppo, con particolare riguardo alle iniziative a forte valenza ambientale.

Al fine di aumentare il grado di efficacia di processi strategici della *Corporate* sono state riorganizzate le attività presidiate in precedenza dalla funzione Affari Regolamentari e *Corporate Strategy* e dalla funzione Comunicazione. La prima si è maggiormente focalizzata sulla gestione degli aspetti regolatori e *antitrust*, mentre la seconda è stata ridenominata Relazioni Esterne e ha accorpato la gestione delle relazioni istituzionali. Inoltre, nell'ambito della funzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, in virtù della nascita delle due Divisioni prima citate, è stato ridefinito l'assetto delle unità preposte alle attività di Pianificazione e Controllo.

Relativamente al perimetro Italia sono state compiute le azioni necessarie alla separazione funzionale dell'attività di distribuzione dall'attività di vendita dell'energia elettrica. In particolare, è stato scorporato da Enel Distribuzione il ramo di azienda dedicato all'attività di vendita verso i clienti del mercato regolato. Il suddetto ramo è stato conferito in Enel Servizio Elettrico.

In tale contesto la Divisione Infrastrutture e Reti ha inoltre ridefinito la propria struttura organizzativa razionalizzando ed efficientando le strutture e i processi operativi della rete elettrica, favorendo le sinergie e la programmazione degli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del servizio elettrico attraverso la ripartizione del territorio in 4 macro aree (che raggruppano più Unità Tecniche Regionali, ridenominate Dipartimenti), la diminuzione del numero di Zone, la concentrazione nei Dipartimenti delle attività tecniche di progettazione e conduzione lavori.

Nell'ambito della Divisione Internazionale sono state adeguatamente strutturate le attività in Romania e Bulgaria per sostenere i programmi di riorganizzazione degli *asset* acquisiti negli anni precedenti, mentre l'acquisizione nel 2007 di importanti partecipazioni in Russia ha determinato l'esigenza della creazione di un'unità dedicata.

Sul fronte dei servizi condivisi è stato compiuto un altro importante passo con il conferimento delle attività di acquisto dalla Capogruppo, Enel Produzione ed Enel Distribuzione verso Enel Servizi, efficace dal 1° gennaio 2008.

Nell'ambito del Gruppo è in corso un importante progetto per il perseguimento dell'eccellenza operativa denominato Progetto Zenith. Tale progetto, che ha come obiettivo quello di porre Enel come riferimento di eccellenza nel settore *energy* attraverso il ridisegno di processi più snelli ed efficaci, poggia su tre pilastri abilitanti: la diffusione della cultura del miglioramento continuo, lo scambio delle esperienze e delle *best practice*, il sistema di incentivazione e motivazione. Nell'ambito del progetto sono già oggi annoverate oltre 140 importanti iniziative di miglioramento, tra Italia ed estero.

Dal punto di vista organizzativo, l'avvio del 2008 sarà sostanzialmente dedicato alle attività di riassetto conseguenti alla costituzione delle due nuove Divisioni e alla razionalizzazione organizzativa della Divisione Mercato che vedrà una maggiore integrazione dei processi relativi alle varie filiere di vendita e la riorganizzazione del territorio in 4 grandi aree.

Sviluppo e formazione

Le iniziative di sviluppo e formazione realizzate nel corso del 2007 sono state guidate dall'obiettivo generale di assicurare l'eccellenza delle competenze *core*, di garantire la corretta gestione della crescita interna, di dare risposte alle istanze emerse dall'indagine di clima di fine 2006 e di supportare fattivamente il processo di internazionalizzazione dell'azienda. Per raggiungere questi obiettivi è stata creata un'unità organizzativa dedicata alla selezione e formazione, Enel University.

Le principali iniziative hanno riguardato:

- > la definizione del nuovo modello di *leadership* e la sua diffusione, anche attraverso seminari destinati ai quadri con potenziale e focalizzati sulle aree di miglioramento emerse;
- > l'ideazione di un nuovo sistema di *performance appraisal* in coerenza con i criteri e i valori fondanti il nuovo modello di *leadership* e come leva di attuazione della meritocrazia;
- > la progettazione del nuovo sistema di *talent management* che prevede per talenti di diversi livelli organizzativi la realizzazione di percorsi di sviluppo e formazione *ad hoc*;
- > lo sviluppo di interventi formativi con taglio internazionale, per dipendenti delle società italiane ed estere; in particolare, sono stati realizzati percorsi istituzionali per laureati neo-assunti, *learning tour* per gli *executive* e iniziative a supporto degli espatriati per favorire l'integrazione culturale.

Le principali iniziative programmate per il 2008 riguardano:

- > lo sviluppo del nuovo sistema di *performance appraisal*; in particolare, per la popolazione con incentivazione manageriale (MBO), la valutazione annuale dei risultati verrà affiancata dalla valutazione dei comportamenti sulla qualità della *leadership* espressa;
- > la conclusione del processo di identificazione dei talenti Enel e l'avvio dei percorsi di sviluppo e formazione collegati;
- > la diffusione di iniziative di formazione mirate allo sviluppo della *leadership* ai vari livelli organizzativi;
- > il rafforzamento delle iniziative a supporto dell'internazionalizzazione, sia sul piano dello sviluppo sia su quello della formazione.

Selezione

Nell'arco del 2007 l'unità Selezione e rapporti con l'università ha teso a promuovere l'inserimento di giovani laureati e diplomati da poter far crescere all'interno dell'azienda, e a indirizzare parte del proprio operato sul versante estero, in risposta alle forti richieste di internazionalizzazione dell'azienda.

Il processo di reclutamento, in particolare, si è potuto ulteriormente ampliare sia grazie al lancio del sito internazionale di Enel, sia attraverso il ricorso a *partnership* con società di selezione estere, sia attraverso nuovi accordi con scuole e università straniere.

I processi di selezione sono differenziati in relazione alla natura e alla quantità delle posizioni da ricoprire e prevedono tanto una fase di valutazione attitudinale-motivazionale, quanto una di tipo tecnico-professionale.

In Italia nel corso del 2007 sono state assunte circa 800 persone, di cui il 21% è rappresentato da neo-laureati (di questi, il 48% è costituito da donne) e il 56% da giovani diplomati.

Inoltre, è stato lanciato il progetto di selezione internazionale "Energy Without Frontiers" che ha portato all'assunzione di 30 giovani laureati stranieri.

Nell'arco dell'anno sono state realizzate *partnership* con università estere, sia attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa (Politecnico e Accademia di Studi Economici di Bucarest), sia attraverso la realizzazione di *stage* (ENSTA di Parigi, Technical University of Delft). È stato altresì firmato un accordo con UNITECH, *community* internazionale cui partecipano 7 prestigiosi atenei europei (tra cui anche il Politecnico di Milano) per lo svolgimento di *exchange programme* universitari.

Infine, all'interno della *partnership* sottoscritta dal *management* di Enel con alcune prestigiose università internazionali, tra cui Harvard, sono stati offerti a studenti stranieri progetti di *internship*, svolti presso strutture di Enel in Italia e all'estero.

Sistemi di remunerazione e incentivazione

La politica retributiva del 2007 si è focalizzata sul rafforzamento dell'integrazione tra i processi di *compensation* e di valutazione, sull'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle *performance* aziendali e sulla selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale.

Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 95% dei dirigenti e circa il 15% dei quadri) al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione *ad hoc*.

Nel 2007 con il nuovo sistema informativo di supporto all'MBO, si è semplificato il processo migliorando il presidio nelle fasi di individuazione e di comunicazione degli obiettivi, nel rispetto dei principi della *corporate governance*.

Per quanto attiene all'incentivazione di medio-lungo termine, anche nel 2007 è stato assegnato un piano di *stock option* per i dirigenti del Gruppo e per alcuni *executive* delle società estere. In osservanza della delibera sull'*unbundling*, per i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti è stato appositamente ideato e assegnato uno strumento di *long term incentive* alternativo tarato sugli obiettivi specifici della Divisione stessa.

Per il 2008, in continuità con le politiche degli ultimi anni, è prevista una personalizzazione più spinta degli strumenti di *compensation* sui segmenti di popolazione più critici, anche attraverso l'utilizzo di logiche di *total rewarding*.

Relazioni industriali

Area elettrici

A livello di settore, l'attività negoziale è stata caratterizzata, per tutto il secondo semestre del 2007, dalla trattativa per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di settore per il biennio 2007-2009, conclusasi positivamente il 18 dicembre con la firma del relativo verbale di accordo.

A livello aziendale, si sono svolti importanti confronti con le organizzazioni sindacali nazionali sul riassetto organizzativo del Gruppo e delle Divisioni: a completamento del processo di riorganizzazione delle attività di *staff* e di servizio saranno espletate entro fine anno le procedure ex art. 47 della Legge n. 428/90 per il trasferimento del ramo di azienda "Acquisti" di Enel Spa, Enel Distribuzione ed Enel Produzione a Enel Servizi, con decorrenza 1° gennaio 2008. La Divisione Mercato ha concluso l'accordo nazionale per il superamento del semiturno e una nuova organizzazione del lavoro nei *contact center* e ha completato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di *unbundling*, attraverso la costituzione di Enel Servizio Elettrico, con conseguente trasferimento di ramo di azienda da Enel Distribuzione.

La Divisione Generazione ed Energy Management ha rinnovato con le organizzazioni sindacali nazionali l'accordo sul trattamento economico del personale operante nei servizi di manutenzione e concluso il confronto sulla nuova struttura organizzativa di Torrevaldaliga Nord; ha svolto consultazioni con varie Segreterie Regionali per la firma di Protocolli d'Intesa su tematiche di investimenti, organici e ambiente, nonché per la costituzione di un osservatorio sulla sicurezza nei cantieri nel Lazio.

La Divisione Infrastrutture e Reti ha completato, a livello sia nazionale sia locale, il nuovo assetto territoriale della rete elettrica, nonché tutti gli interventi organizzativi nell'ambito delle funzioni tecniche di sede centrale, e ha avviato le azioni propedeutiche al rinnovo degli accordi economici regionali.

Area Gas

Oltre all'avvenuto rinnovo del contratto nazionale di settore Gas-Acqua per il periodo 2005-2009, nel mese di dicembre è stata avviata la negoziazione per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di settore per il biennio 2008-2009. In merito al "Premio di risultato", è stato sottoscritto l'accordo parte normativa per il quadriennio 2007-2010 e parte economica per il biennio 2008-2009. A livello aziendale, ai sensi dell'attuale regolamentazione sulla destinazione del TFR, è stato raggiunto un accordo per l'individuazione del FOPEN come fondo di riferimento per la previdenza complementare.

Inoltre Enel ha definito a novembre con le organizzazioni sindacali nazionali un percorso di progressivo allineamento nel prossimo triennio dei premi di produttività per i dipendenti a Contratto Gas-Acqua rispetto al Contratto Elettrico, in considerazione della sostanziale integrazione delle relative attività.

Consistenza del personale

Il personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 2007 è pari a 73.500 dipendenti.

L'organico del Gruppo nel corso dell'anno 2007 aumenta di 14.952 risorse per effetto della variazione di perimetro dovuta essenzialmente alle acquisizioni di società all'estero (+18.971) e di una riduzione delle consistenze (-4.019 unità) come saldo tra le assunzioni e le cessazioni su tutto il perimetro.

In questo periodo si registrano:

- > l'acquisizione di Enel Fortuna (+74 risorse, Panama);
- > la cessione di ramo di azienda di società del Gruppo Slovenské elektrárne (-49 risorse, Slovacchia);
- > acquisizione ramo di azienda RusEnergoSbyt (+26 risorse, Russia);
- > acquisizione SeverEnergia (già Enineftegaz, +103 risorse, Russia);
- > acquisizione International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace (+25 risorse, Grecia);
- > acquisizione Endesa (+18.792 risorse, Spagna Portogallo e America Latina).

Le cessazioni dal servizio sono rappresentate principalmente da esodi consensuali incentivati.

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono 31.906.

La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2006 è così sintetizzata:

| | |
|--|---------------|
| Consistenza al 31.12.2006 | 58.548 |
| Variazioni di perimetro e acquisizioni: | |
| - Enel Fortuna | 74 |
| - Slovenské elektrárne | (49) |
| - RusEnergoSbyt ⁽¹⁾ | 26 |
| - SeverEnergia (già Enineftegaz) ⁽²⁾ | 103 |
| - International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace | 25 |
| - Endesa ⁽³⁾ | 18.792 |
| | 18.971 |
| Assunzioni | 2.362 |
| Cessazioni | (6.381) |
| Consistenza al 31.12.2007 ⁽⁴⁾ | 73.500 |

(1) Pari al 49,5% della consistenza complessiva.

(2) Pari al 40% della consistenza complessiva.

(3) Pari al 67,05% della consistenza complessiva.

(4) Include 2.614 risorse riferibili alle Attività destinate alla vendita.

Piani di stock option

A decorrere dall'anno 2000 sono stati sviluppati con cadenza annuale in ambito aziendale piani di azionariato (*stock option*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Vengono quindi di seguito fornite indicazioni sui piani di *stock option* adottati da Enel e ancora in essere nel corso dell'esercizio 2007.

Piano 2002

Nel maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della delega assembleare del dicembre 1999 al fine di impostare piani di *stock option* ulteriori rispetto a quelli adottati negli anni 2000 e 2001 – ha dato avvio a un piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel dicembre 1999, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega quinquennale all'aumento del capitale sociale per un massimo di 60.630.750 euro (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), mediante l'emissione di un massimo di 60.630.750 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, con godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti – da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione – della stessa Enel e/o delle società da questa controllate, con conseguente esclusione del diritto di opzione secondo quanto consentito dal codice civile e dal Testo Unico della Finanza.

Nel corso del mese di marzo 2002, in attuazione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 (integrato nel settembre dello stesso 2002), unitamente al regolamento attuativo.

Il regolamento ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di diritti personali e intrasferibili *inter vivos* ("opzioni") relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente,

l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Tra i destinatari del Piano di *stock option* 2002 risultano compresi anche coloro che hanno rivestito, in fasi distinte nel corso di tale anno, la carica di Amministratore Delegato di Enel e che hanno partecipato al Piano stesso nella qualità di Direttori Generali.

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Tale termine è quindi scaduto il 31 dicembre 2007.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre "finestre" temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti e (iii) dall'approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consenta il recupero.

Il regolamento ha infine previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni ("*strike price*") venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del Piano 2002

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 ha determinato l'assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro).

In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate. Si segnala che,

delle indicate 41.748.500 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 4.872.500 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2002

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso *pro tempore*) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari (i) a 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 755.300 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 36.120.700 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di impostare ulteriori piani di *stock option* – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega del maggio 2001 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il Piano 2003 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri che regolano tanto l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del Piano quanto il mantenimento del diritto al relativo esercizio, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite "finestre" temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti destinatari del Piano).

Sviluppo del Piano 2003

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003, di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003. Si segnala che, delle indicate 47.624.005 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 3.348.716 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2003

Nel mese di aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2003, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,8%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2003. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 47.624.005 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 5,240 euro. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 711.212 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 42.226.504 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

Piano 2004

Nel maggio 2004 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 38.527.550 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,6% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001 e del maggio 2003 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2004, quale già approvato

dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2004.

Il Piano 2004 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002 e 2003, mutuandone in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati. In particolare, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, si è però prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più effettuata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza dell'interessato e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Inoltre, è stato disposto che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

Sono state altresì eliminate le "finestre" temporali di esercizio delle opzioni, disponendosi che queste ultime possano essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione). Per quanto concerne le condizioni di esercizio – che conservano natura di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato per la prima volta considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli. Tale modifica è stata adottata per rendere coerente il rendimento effettivo che il titolo Enel è in grado di offrire ai propri azionisti, in termini anche di distribuzione di dividendi, rispetto al rendimento effettivo ricavabile, negli stessi termini, dagli altri titoli di riferimento.

Sviluppo del Piano 2004

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2004 ha determinato l'assegnazione di complessive 38.527.550 opzioni in favore di 640 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,242 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2004 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 25 marzo 2005, al fine di garantire condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel tramite offerta globale effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2004, di per sé estranea alla gestione di Enel

e suscettibile di determinare, per la sua straordinaria e rilevante portata, riflessi distorsivi sull'andamento del titolo.

Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004. Si segnala che, delle indicate 38.527.550 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 1.959.800 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006 e (ii) 105.400 opzioni nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004

Nel mese di marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2004, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,6%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2004. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 38.527.550 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 6,242 euro. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 6.705.062 azioni ordinarie a servizio dell'intervenuto esercizio di altrettante *stock option* del Piano 2004. Esse si aggiungono alle 18.472.553 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2004 esercitate nel corso del 2005 e del 2006.

Piano 2006

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,5% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003 e del maggio 2004 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2006, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria (in base alle disposizioni introdotte nel Testo Unico della Finanza da parte della Legge sulla tutela del risparmio).

Il Piano 2006 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002, 2003 e 2004, caratterizzandosi rispetto a essi per una ancora più marcata coerenza rispetto alla *best practice* internazionale; ciò grazie alla fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale (anziché annuale), allo scopo di tendere a un consolidamento dei risultati e a un'accentuazione delle caratteristiche di medio periodo che si intendono attribuire allo strumento in questione.

Il Piano 2006 mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo del Piano 2004, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

La differenza più rilevante riguarda la indicata durata pluriennale delle condizioni di esercizio delle opzioni, che conservano natura di condizioni sospensive e rimangono legate ai medesimi obiettivi gestionali (EBITDA di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti, con l'intento di assicurare in tal modo una piena convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Il Piano 2006 prevede, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenga esercitabile a condizione che nel biennio comprensivo

dell'anno di assegnazione delle opzioni e dell'anno a esso successivo vengano congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate è subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dei due anni a esso successivi. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio sopra indicato, è comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra.

Si prevede inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Sviluppo del Piano 2006

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2006 ha determinato l'assegnazione di complessive 31.790.000 opzioni in favore di 461 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,842 euro.

In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio relative alla prima quota del 25% delle opzioni assegnate, si è potuto accertare che nel corso del biennio 2006-2007 risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'EBITDA di Gruppo, mentre la *performance* dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento. Tale prima quota del 25% delle opzioni assegnate potrà divenire dunque esercitabile solo a condizione che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione accerti che ambedue gli obiettivi sopra indicati siano stati raggiunti nel corso del triennio 2006-2008. Qualora tale ultimo riscontro risulti positivo, anche il residuo 75% delle opzioni assegnate diverrà esercitabile; in caso contrario tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2006 decadranno automaticamente.

Si segnala che, delle indicate 31.790.000 opzioni assegnate, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 286.000 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di agosto 2006) e la fine del 2006 e (ii) 619.000 opzioni nel corso del 2007.

Piano 2007

Nel maggio 2007 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 27.920.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,45% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003, del maggio 2004 e del maggio 2006 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2007, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Il Piano 2007 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – di cui viene confermata la natura

di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato leggermente modificato. In particolare, la composizione di tale ultimo indice è stata individuata nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%); quest'ultimo indice, grazie principalmente alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Si segnala inoltre che lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

Sviluppo del Piano 2007

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2007 ha determinato l'assegnazione di complessive 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 7,859 euro.

Si osserva che la contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti risulta imputabile all'esclusione dal novero dei destinatari del Piano dei dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti" (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione "Infrastrutture e Reti" dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Si segnala che delle indicate 27.920.000 opzioni assegnate ne sono decadute 147.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di giugno 2007) e la fine del 2007.

Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2007 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2009 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitano le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato:

(i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2007 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,96% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 3,08%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2007.

| | Piano 2002 (anno di scadenza: 2007) | | | Piano 2003 (anno di scadenza: 2008) | | | Piano 2004 (anno di scadenza: 2009) | | | Piano 2006 (anno di scadenza: 2012) | | | Piano 2007 (anno di scadenza: 2013) | | |
|---|--|----------------------------|---|--|----------------------------|---|--|----------------------------|---|--|----------------------------|---|--|----------------------------|---|
| | Numero di opzioni | Prezzo di esercizio (euro) | Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾ | Numero di opzioni | Prezzo di esercizio (euro) | Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾ | Numero di opzioni | Prezzo di esercizio (euro) | Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾ | Numero di opzioni | Prezzo di esercizio (euro) | Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾ | Numero di opzioni | Prezzo di esercizio (euro) | Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾ |
| Opzioni esistenti al 1° gennaio 2007 | 755.300 | 6,426 | 7,859 | 2.048.785 | 5,240 | 7,859 | 18.095.197 | 6,242 | 7,859 | 31.504.000 | 6,842 | 7,859 | - | - | - |
| Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2007 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 27.920.000 | 7,859 | 7,916 |
| Opzioni esercitate nell'esercizio 2007 | 755.300 | 6,426 | 8,217 | 711.212 | 5,240 | 8,293 | 6.705.062 | 6,242 | 8,137 | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni decadute nell'esercizio 2007 | - | - | - | - | - | - | 105.400 | 6,242 | 7,866 | 619.000 | 6,842 | 7,823 | 147.000 | 7,859 | 7,741 |
| Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007 | - | - | - | 1.337.573 | 5,240 | 8,135 | 11.284.735 | 6,242 | 8,135 | 30.885.000 | 6,842 | 8,135 | 27.773.000 | 7,859 | 8,135 |
| - di cui esercitabili al 31 dicembre 2007 | - | - | - | 1.337.573 | 5,240 | 8,135 | 3.216.314 | 6,242 | 8,135 | - | - | - | - | - | - |

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.